



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI**
Associazione Regionale del Piemonte

Torino, 17 marzo 2022
Prot. N. 121/2022

Ai Sindaci del Piemonte

e, p.c.:

**A S.E. il Prefetto di Torino
Dott. Raffaele RUBERTO**

**Al Presidente della Regione
On. Alberto CIRIO**

Alle Associazioni rappresentative degli enti locali

ALI Piemonte
ANPCI
UNCEM Piemonte
UPI Piemonte

LORO SEDI

Oggetto: emergenza profughi ucraini.

Caro/a collega,

l'acuirsi della crisi umanitaria conseguente al conflitto russo-ucraino, con più di tre milioni di rifugiati in attesa di un'accoglienza stabile in Europa, rende necessario predisporre delle misure di medio-lungo termine che permettano di assorbire anche presso le nostre comunità locali un numero di persone ben superiore a quelle che hanno già raggiunto il Piemonte nei primi giorni dell'emergenza. Il rischio concreto dell'insorgenza di tensioni sociali collegate ad un afflusso massiccio di richiedenti asilo rende quindi necessario uno sforzo coordinato delle istituzioni territoriali per fronteggiare l'emergenza. A tale scopo, il presidente della Regione ha istituito - con l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 10 marzo scorso - il Comitato di Coordinamento per l'emergenza, a cui ANCI Piemonte partecipa.



Oltre alla possibilità di destinare strutture pubbliche all'accoglienza con i sistemi CAS/SAI, viene in rilievo in questa fase anche l'accoglienza volontaria e gratuita delle famiglie piemontesi, che hanno generosamente risposto all'avviso pubblicato dalla Regione Piemonte. E' bene ricordare che tale forma di accoglienza, poiché dipende dalla libera disponibilità di privati cittadini, al momento non può contare su sussidi o compensazioni da parte del sistema pubblico, finché non dovesse essere attratta all'accoglienza CAS/SAI. In sede di Comitato di Coordinamento si è inoltre raggiunto il comune avviso di consentire, ai Comuni che dispongano di strutture e personale idoneo, un controllo facoltativo sui requisiti minimi di idoneità igienico-sanitaria delle abitazioni messe a disposizione dei richiedenti asilo.

In attesa di una compiuta regolamentazione di tale forma di accoglienza (che auspichiamo a giorni) riteniamo inoltre consigliabile l'attivazione di raccolte-fondi in sede locale (diretta o per il tramite delle organizzazioni del terzo settore), al fine di costituire provviste finanziarie utili all'eventuale distribuzione – in futuro – di buoni-spesa o altre forme di ristoro, qualora il quadro normativo nazionale dovesse consentirlo analogamente a quanto avvenuto durante la prima fase dell'emergenza COVID nel 2020.

Desideriamo inoltre richiamare l'attenzione sull'estrema urgenza di fornire ai Comuni una disciplina compiuta e dettagliata delle procedure di gestione dei minori presenti sul territorio, siano essi accompagnati o meno, a mente della decisione del Consiglio Europeo n. 2022/382 del 4/3 u.s. in coordinamento con la disciplina legislativa prevista per i Minori Stranieri Non Accompanati (leggi n. 142/2015 3 47/2017). Per questo aspetto, le recenti Raccomandazioni OSCE dello scorso 10 marzo, relative alle misure di prevenzione del traffico di esseri umani, consigliano di adottare – da parte delle competenti Autorità - un vademecum analitico che differenzi le procedure di gestione nei casi in cui il minore sia accompagnato da un genitore accertato o da un altro parente, ovvero da un adulto delegato dai genitori, ovvero ancora nei casi di affidamento *de facto* a enti o associazioni per il loro collocamento in Italia, presso strutture comunitarie o presso famiglie disponibili all'accoglienza.

Da ultimo, evidenziamo da più parti notevoli criticità collegate alla mediazione linguistica e culturale con le famiglie che hanno già trovato ospitalità nelle nostre comunità: per questo aspetto, Ti invitiamo a valutare la possibilità di attivare, mediante avviso pubblico, una raccolta di manifestazioni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI**
Associazione Regionale del Piemonte

di interesse da parte di volontari madrelingua per attività di supporto e facilitazione dei rapporti tra cittadini ucraini, famiglie ospitanti e amministrazioni locali.

Nel ribadire la piena disponibilità dell'Associazione al supporto informativo ed operativo che potrà rendersi necessario al Tuo Comune, Ti invitiamo a consultare periodicamente le informazioni pubblicate sul sito di ANCI Piemonte all'indirizzo: <https://www.anci.piemonte.it/speciale-emergenza-ucraina/>.

Con i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Il Presidente ANCI Piemonte
Andrea CORSARO